



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 16 aprile 2024

NOTA A VERBALE

La FP CGIL VVF, tenuto conto delle ataviche negligenze dimostrate dall'Amministrazione nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori del Corpo, ritiene ingiustificabile che a pagare le conseguenze sia sempre il personale.

Il continuo procreare contrapposizioni e frammentazioni tra chi lavora, anche all'interno dello stesso Ruolo, non fa altro che alimentare malcontento tra il personale mettendo gli uni contro gli altri. Anzianità di ruolo e di brevetto; una logica machiavellica, tra l'altro applicata sino ad oggi, creata ad hoc da una Amministrazione consapevole che nel frattempo penalizzava il personale con l'applicazione del decreto legislativo 127/18.

Modificare la circolare di mobilità nazionale, senza tener conto dei criteri relativi al restante personale, senza aver provveduto nel frattempo a dotare il Ruolo di organici adeguati alle necessità del soccorso, senza aver garantito periodiche mobilità nazionali come avvenuto per il personale del Ruolo operativo non specialista e, in alcuni casi, ritardandone l'assegnazione per motivi di servizio è, per la FP CGIL VVF, inaccettabile.

La Scrivente ha sempre ritenuto indispensabile, prima di procedere alla modifica della circolare delle Specialità, di modificare il decreto legislativo n. 127/18 che di fatto ha peggiorato le condizioni di lavoro di tutte e tutti, mortificandone la professionalità e la dignità personale.

Inoltre, per un principio di pari opportunità, ha chiesto di omologare i criteri per tutti i ruoli del Corpo cosa che al contrario non è stato possibile fare. Creare una circolare unica per il Ruolo della specialità al cui interno sia contemplata anche la qualifica dell'Ispettore non è in linea con le altre. Infatti c'è un'impostazione diversa da quella utilizzata per le altre circolari; anche i criteri risultano diversi da quelli stabiliti in ambito nazionale per gli Ispettori del RTP per i quali, lo ricordiamo, la FP CGIL VVF ha più volte chiesto la modifica dell'impianto in quanto peggiorativo per il personale più anziano ma che, per una presa di posizione di talune Organizzazioni Sindacali, non è stato possibile. Stessa cosa rappresentiamo per i criteri legati alle condizioni di famiglia che cambiano rispetto al restante personale, inaccettabile. Per tali ragioni abbiamo rappresentato al tavolo di rivedere tutti i criteri di mobilità, standardizzandone le procedure.

Nello specifico del Ruolo delle specialità, la progressione in carriera è ferma al 2019 creato un ruolo che di fatto non riconosce la professionalità acquisita, lo imbriglia a una gerarchia di qualifiche che poco hanno a che vedere con quella realtà lavorativa. Aggiungiamo a mero titolo di esempio, come il soprannumero creatosi per effetto del transito nel Corpo nazionale di personale proviene dai Forestali nel Ruolo degli aeronaviganti, abbia creato un ulteriore blocco nelle diverse qualifiche.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

La FP CGIL VVF ha chiesto di:

- creare l'anno zero riportando tutto il personale penalizzato dall'applicazione del 127/18 presso la propria sede di residenza e poi applicare i nuovi criteri di mobilità;
- rivedere le dotazioni organiche, sottodimensionate per garantire soccorso e passaggi di qualifica;
In fase di riordino e contratto:
- modificare l'ordinamento professionale, inadeguato per applicazione e attuazione;
- creare un ruolo unico senza qualifiche creando le c.d. fasce retributive.

Non avendo avuto riscontro alle richieste sopra elencate, ritenendo l'atteggiamento dell'Amministrazione mortificante per le lavoratrici e i lavoratori del Corpo, non in linea con le necessità dei settori del Ruolo, penalizzante e divisivo, **la FP CGIL VVF ha ritenuto di non sottoscrivere l'accordo.**

Il Coordinatore nazionale
FP CGIL VVF.
Mauro **GIULIANELLA**